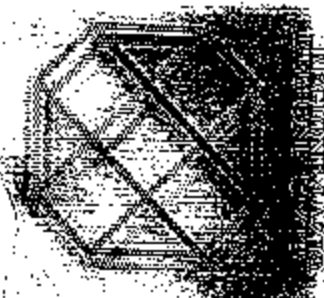


GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO



ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 FEB. 1999

ADDI' 23 FEB. 1999

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidenza	GIASCO	Romolo	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidenza	SELMANNI	Giovanni	"
AMATI	Matteo	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
SONARONNA	Salvatore	"	MARCONI	Angelo	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	META	Michale	"
FEDERICO	Maurizio	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione
..... OMISSIS

ASSENTI: CIOFFARELLI - META - PIZZUTELLI

DELIBERAZIONE N° 691

OGGETTO: Usi Civici
Comune di Bracciano. Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di terreni di
demanio collettivo ove insiste una discarica intercomunale per R.S.U. (con allegati)





OGGETTO: USI CIVICI - Comune di Bracciano. Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di terreni di demanio collettivo ove insiste una discarica intercomunale per R.S.U.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore per lo Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale;

VISTA la L. 16.06.27, n. 1766;

VISTO il R.D. 26.02.28, n.332;

VISTO il D.P.R. 24.07.77, n. 616;

VISTA la L. 15.05.97, n. 127;

VISTA la nota del 25.06.97 prot. n. 11884 con la quale il Sindaco del Comune di Bracciano, invia la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di terreni di demanio collettivo - all. A;

VISTA la deliberazione n. 43 del 30.05.97 con la quale il Consiglio Comunale di Bracciano, richiede l'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di terreni di demanio collettivo ove insiste una discarica intercomunale per R.S.U. - all. B;

VISTA la relazione redatta dal perito demaniale Arch. Marco Mazzoli asseverata da giuramento presso la Pretura Circondariale di Roma in data 14.06.94 - all. C;

VISTA la relazione redatta dal Geom. A. Innocenzi dell'ufficio usi civici della regione Lazio - all. D;

RITENUTO di dover dare la propria autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso di terreni di demanio collettivo a sanatoria, essendo l'impianto già realizzato ed in funzione;

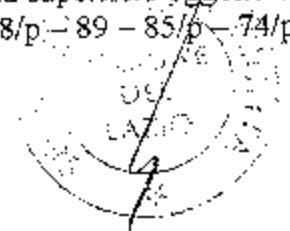
All'unanimità

DELIBERA

Di autorizzare il Comune di Bracciano al mutamento di destinazione d'uso di terreni di demanio collettivo, qui di seguito riportati ed identificati al catasto del medesimo Comune, ove già è stata realizzata una discarica intercomunale per R.S.U. ed opere connesse da parte della Soc. SILEF, al Fg. 62 partt. 81/p - 82 - 77 - 87 - 86/p - 83/p - 88/p - 91/p - 89 - 74/p - 75 - 84/p 80/p, per una superficie di Ha. 09.28.54.

Concessione di una servitù di piantagione al servizio della fascia di rispetto di mt. 200 su terreni identificati al catasto al Fg. 62 partt. 81/p - 84/p - 74/p - 5/p - 22/p - 90 - 91/p - 21 - 68/p - 19/p - 86/p - 88/p - 85/p - 83/p per una superficie di Ha. 22.85.61.

Vengono contestualmente trasferite a categoria A per la superficie oggetto del mutamento di destinazione d'uso e servitù, le particelle 87 - 86/p - 83/p - 88/p - 89 - 85/p - 74/p - 80/p - 81/p - 22/p - 68/p - 19/p del foglio 62.





REGIONE LAZIO

Di contro la Soc. SILEF C.F. 04168851006 verserà al Comune di Bracciano un canone annuo di £. 34.534.330 rivalutabile con inizio dall'anno 1994 e scadenza biennale secondo indici ISTAT, oltre alla stipula di una polizza fidejussoria dell'importo di £. 300.000.000 garanzia del ripristino agro - silvo - pastorale dei terreni a cessazione dell'attività.

Il terreno predetto, qualora cessi lo scopo per il quale è stato autorizzato il mutamento di destinazione d'uso, tornerà all'originaria destinazione.

L'area in questione, per la sua utilizzazione, resta soggetta a tutte le altre ulteriori eventuali autorizzazioni o vincoli di legge ivi compresi quelli della legge 431/85.

Eventuali ulteriori opere non contemplate nell'allegata perizia dell'Arch. Marco Mazzoli, dovranno essere ulteriormente autorizzate.

Avverso tale atto la ditta interessata potrà esperire ricorso presso il TAR competente per territorio nel termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica dello stesso.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 15.05.97, n. 127.

FF/ar

IL PRESIDENTE : F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO : F.to Dott. Saverio GUCCIONE



25 FEB. 1999